

**SAN BONIFACIO.** I dati emersi dal convegno della Camera di commercio

# «Il lavoro c'è ma non sempre l'offerta è colta»

Dall'altra parte, c'è anche una bassa percentuale di disoccupazione perché la crescita produttiva nei vari settori, su tutti la ristorazione, è in aumento

**Gianni Bertagnin**

L'offerta di lavoro c'è ma, a volte, resta inevasa. È quanto emerso al convegno svoltosi in Municipio e organizzato dalla Camera di commercio alcuni giorni fa sul tema «San Bonifacio come sta?».

Il dinamismo economico di San Bonifacio risalta netto nei confronti del resto della provincia e si basa principalmente sulla crescita delle attività commerciali e dei servizi alle imprese, ma anche nel manifatturiero e nelle industrie alimentari; ecco allora le tre «A» di San Bonifacio: Agroalimentare (alimenti, vino), Abbigliamento (tessile, calzature), Automazione (macchinari, termomeccanica), settori di importanza strategica per l'intero territorio veronese. A proporre e ad analizzare dati e statistiche c'era anche la responsabile dell'area affari economici della Camera di commercio di Verona, Elisa Goffredo.

Il senso del convegno, secondo l'assessore alle attività produttive, Gianni Storari: era te-

nere in considerazione i dati economico-statistici per consentire agli amministratori un «costante monitoraggio dello stato di salute».

Nel corso del dibattito, coordinato da Stefano Caniato, de «L'Arena», è emerso che, in un periodo di crisi pesante, la nostra provincia ha tenuto bene e San Bonifacio con il territorio ha manifestato anche segnali di ripresa, graduale ma positiva, specie nell'ultimo periodo. Andrea Rambaldelli (Liver) ha apertamente parlato di «luce che si comincia a vedere in fondo al tunnel».

Le schede della Camera di Commercio segnalano a San Bonifacio una crescita significativa delle imprese registrate dal 2009 al 2016, in particolare nel settore del commercio (+ 5,1%), dei servizi alle imprese e alle persone (trasporto, informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali-scientifiche e tecniche, (+ 11,4%) e di alloggio e ristorazione (+ 25,9%);

Questi dati sono sviluppati anche da Valeria Malagnini

(Confartigianato UPA) che ha individuato nell'ampio ventaglio delle attività la forza di San Bonifacio, non solo, ma anche sulla qualità del servizio scolastico che prepara i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro, soprattutto con le iniziative di alternanza scuola-lavoro, da anni sviluppate dal Centro servizi formativi «San Gaetano», come precisato dal direttore Gabriele Poletti e dagli altri istituti scolastici. Resta la nota negativa delle richieste di personale da parte di alcune aziende che non trovano risposta, per cui da una parte c'è (poca) disoccupazione; dall'altra offerta di lavoro inevasa.

Claudio Valente (Coldiretti), ha sottolineato la necessità di riuscire a «cambiare pelle», andare verso la nuova agricoltura, puntare sulle eccellenze, sulle unicità, sulla valorizzazione del territorio. Sostenuendo questo anche da Silvano Miniato (APIndustria) che ha raccomandato attenzione allo sviluppo turistico ed enogastronomico. Caldana (Confcommercio), ha segnalato l'impegno della categoria per raggiungere un equilibrio e un'azione per sostenere l'imprenditorialità giovanile e combattere il degrado dei centri, impoveriti dalla chiusura dei piccoli negozi. Soprattutto bisogna (Roberto Ferrolì), fare rete tra imprese e tra queste e le amministrazioni comunali (Gianni Piubello), manifestare lungimiranza (Luca Colombo), prevenire i problemi e confidare nel dialogo e nella collaborazione tra le varie parti.

La conclusione del sindaco Giampaolo Provoli è ruotata sull'auspicio che da parte di ciascuna categoria e di ciascun singolo operatore economico vi sia sempre l'impegno per il «bene comune» e la fiducia nel proprio paese. •

## Nuovo coro

**IL POPOLO** dei coristi, particolarmente numerosi a San Bonifacio, si sta arricchendo di una nuova formazione: a cura del gruppo Teatroprova, si costituisce il Coro stabile del Teatroprova. Questa sera, alle 20,30, saranno gettate le basi per la nascita del nuovo sodalizio: nella sede dello stesso Teatroprova, di via Mazzini, è in programma il primo incontro (la partecipazione è libera a tutti).

**CON L'OCCASIONE** viene anche annunciato che a fine mese, mercoledì 31 maggio, dalle 18 alle 22, nella sede di via Mazzini, si potrà assistere agli «assaggi di Teatro», a conclusione dell'anno formativo targato Teatroprova. Anche in questo caso l'ingresso sarà libero. c.a.